

" Rumore di acque è la traduzione di un'antica voce fenicia 'rhaama' che alcuni studiosi indicano all'origine del nome della città di Ravenna.

E infatti in una città Rhaama/Ravenna del 2061 è ambientata la storia dello spettacolo scritta da Marco Martinelli Gabrieli, regista delle Albe. E' una Rhaama post Terza Guerra, inquinata e grigia, resa molto efficacemente dalla scenografia di Gianni Plazzi: in essa 3 soldati hanno perso un replicante catturato e rischiano la vita se non lo riportano al comando all'alba del giorno dopo.

Essi decidono perciò di portarvi un 'normale', che finga di essere il replicante, senza rivelargli, naturalmente, che questo gli costerà la vita. Incontrano il portuale Galy Gay, il cui più gran desiderio, in un'epoca in cui le razze animali sono pressoché estinte, è quello di possedere un elefante vero, e lo convincono a fare la parte del replicante fuggito; in cambio gli riveleranno dove si trova un Loxodonta, ovvero un autentico(!) elefante africano. Ma Galy Gay vuole prima 'vedere' il suo elefante, e i soldati sono allora costretti a partire con lui per l'isoletta della Dalmazia dove, appunto, si dovrebbe trovare un Loxodonta. Durante il viaggio Galy Gay non smette un istante di descrivere il suo elefante, enorme come una montagna tropicale. Ma quando arriva sull'isola una strana figura, Tales Bloch, (ma forse è uno dei tre soldati travestiti) lo 'spiazza' rispondendo: - ma non l'avete già visto? L'avete descritto così bene ai soldati ! -

RUMORE DI ACQUE

" Desiderio e oggetto del desiderio si identificano: Galy Gay torna a Rhaama e' soddisfatto, pensando che dopo aver fatto la sua partecina al Comando tornerà a riprendersi il suo elefante.

E non sa, invece, che sta andando incontro alla morte.

Come si vede, anche questo testo mette in luce gli interessi ecologistici di questo gruppo (chi g ha visto 'Effetti Rushmore' ricorderà il precedente dei personaggi chiusi dentro un mega-grattacielo e desiderosi di viaggi e natura) e, in quest'ottica, particolare sensibilità viene dimostrata per Ravenna, in cui si ambienta l'azione. Accanto a ciò l'intreccio tra comico e drammatico, che caratterizza la poetica delle Albe, viene ribadito a un livello più che buono. (...)

Gli attori, tutti in ottima forma, sono: Gigio Dadina, Ermanna Montanari, Marcella Nonni e Renato Valmori. "

STEFANO CAPUCCI-IL NUOVO RAVENNATE 10.5. '85.